

Le provocazioni dei teppisti fascisti non possono confondere la situazione

Alla Provincia ogni partito è di fronte a scelte precise

Un'azione preordinata per disturbare i lavori dell'assemblea - A chi giova la gazzarra missina? - Respingere il programma di destra della DC - Il confine della democrazia

La gazzarra anticomunista inscenata l'altro sera dai consiglieri fascisti, spalleggiati da alcuni teppisti presenti nelle tribune del pubblico, nell'aula di Palazzo Valentini era stata chiaramente preordinata. Perché? Chi poteva avere interesse a disgregare l'attenzione della opinione pubblica dall'attacco di battuto politico nel quale tutti i partiti, dopo che nella precedente seduta la DC era stata battuta dalle sinistre unite, dovevano dire quale atteggiamento intendevano assumere per riuscire a dare alla Provincia una amministrazione democratica?

Che la provocazione fosse preordinata appare chiaro dal resoconto stenografico della seduta (una lettura che vorremmo consigliare ai cronisti del Tempo e al tambroniano Telesca che, capovolgendo la verità, hanno ieri scritto « i comunisti provocano incidenti alla Provincia »). Dal resoconto risulta, infatti, che nell'aula di Palazzo Valentini si stava svolgendo un dibattito, non più vivace del solito, quando, all'improvviso, i fascisti hanno inscenato l'infame gazzarra contro il nostro Partito e in particolare contro il compagno Perna capogruppo consigliere del PCI.

Ma ne le provocazioni dei teppisti fascisti, ne gli sciocchi insulti della stampa tambroniana possono modificare la situazione politica esistente a Palazzo Valentini. I termini della situazione sono, infatti, come hanno dimostrato tutte le sedute svolte finora, estremamente chiari. La DC, il partito di maggioranza relativa, si presenta con un programma di destra sul quale concordano liberali e monarchici, ma questo schieramento non è sufficiente a costituire una giunta come è stato dimostrato nell'elezione del Presidente.

I partiti che si sono presentati nelle passate elezioni con un programma democratico, aperto alle esigenze di rinnovamento e di progresso della Capitale e della Regione possono quindi svolgere una decisiva azione per una chiara e reale svolta politica.

Nuove « misure » per il traffico

Un'altra serie di provvedimenti tendenti a disciplinare il traffico sono stati presi in questi giorni dalla competente R.p.z.ione. Tra i principali: la sostituzione del senso unico in via S. Anselmo nel tratto di direzione da via Felio a via Decio e in via dei Decii nel tratto di direzione da via S. Anselmo a via S. Agostino.

All'altezza del piazzale degli Eroi è stato invece istituito il divieto di svolta per le correnti veicolari, provenienti da via Andrea Doria e dalla Circonvallazione Troncale.

Ancora una volta, la R.p.z.ione ha « riorientato » la disciplina della sosta dei veicoli.

La gazzarra anticomunista inscenata l'altro sera dai consiglieri fascisti, spalleggiati da alcuni teppisti presenti nelle tribune del pubblico, nell'aula di Palazzo Valentini era stata chiaramente preordinata. Perché? Chi poteva avere interesse a disgregare l'attenzione della opinione pubblica dall'attacco di battuto politico nel quale tutti i partiti, dopo che nella precedente seduta la DC era stata battuta dalle sinistre unite, dovevano dire quale atteggiamento intendevano assumere per riuscire a dare alla Provincia una amministrazione democratica?

Che la provocazione fosse preordinata appare chiaro dal resoconto stenografico della seduta (una lettura che vorremmo consigliare ai cronisti del Tempo e al tambroniano Telesca che, capovolgendo la verità, hanno ieri scritto « i comunisti provocano incidenti alla Provincia »). Dal resoconto risulta, infatti, che nell'aula di Palazzo Valentini si stava svolgendo un dibattito, non più vivace del solito, quando, all'improvviso, i fascisti hanno inscenato l'infame gazzarra contro il nostro Partito e in particolare contro il compagno Perna capogruppo consigliere del PCI.

Ma ne le provocazioni dei teppisti fascisti, ne gli sciocchi insulti della stampa tambroniana possono modificare la situazione politica esistente a Palazzo Valentini. I termini della situazione sono, infatti, come hanno dimostrato tutte le sedute svolte finora, estremamente chiari. La DC, il partito di maggioranza relativa, si presenta con un programma di destra sul quale concordano liberali e monarchici, ma questo schieramento non è sufficiente a costituire una giunta come è stato dimostrato nell'elezione del Presidente.

I partiti che si sono presentati nelle passate elezioni con un programma democratico, aperto alle esigenze di rinnovamento e di progresso della Capitale e della Regione possono quindi svolgere una decisiva azione per una chiara e reale svolta politica.

Un'altra serie di provvedimenti tendenti a disciplinare il traffico sono stati presi in questi giorni dalla competente R.p.z.ione. Tra i principali: la sostituzione del senso unico in via S. Anselmo nel tratto di direzione da via Felio a via Decio e in via dei Decii nel tratto di direzione da via S. Anselmo a via S. Agostino.

Nuove « misure » per il traffico

Un'altra serie di provvedimenti tendenti a disciplinare il traffico sono stati presi in questi giorni dalla competente R.p.z.ione. Tra i principali: la sostituzione del senso unico in via S. Anselmo nel tratto di direzione da via Felio a via Decio e in via dei Decii nel tratto di direzione da via S. Anselmo a via S. Agostino.

All'altezza del piazzale degli Eroi è stato invece istituito il divieto di svolta per le correnti veicolari, provenienti da via Andrea Doria e dalla Circonvallazione Troncale.

Ancora una volta, la R.p.z.ione ha « riorientato » la disciplina della sosta dei veicoli.

La gazzarra anticomunista inscenata l'altro sera dai consiglieri fascisti, spalleggiati da alcuni teppisti presenti nelle tribune del pubblico, nell'aula di Palazzo Valentini era stata chiaramente preordinata. Perché? Chi poteva avere interesse a disgregare l'attenzione della opinione pubblica dall'attacco di battuto politico nel quale tutti i partiti, dopo che nella precedente seduta la DC era stata battuta dalle sinistre unite, dovevano dire quale atteggiamento intendevano assumere per riuscire a dare alla Provincia una amministrazione democratica?

Che la provocazione fosse preordinata appare chiaro dal resoconto stenografico della seduta (una lettura che vorremmo consigliare ai cronisti del Tempo e al tambroniano Telesca che, capovolgendo la verità, hanno ieri scritto « i comunisti provocano incidenti alla Provincia »). Dal resoconto risulta, infatti, che nell'aula di Palazzo Valentini si stava svolgendo un dibattito, non più vivace del solito, quando, all'improvviso, i fascisti hanno inscenato l'infame gazzarra contro il nostro Partito e in particolare contro il compagno Perna capogruppo consigliere del PCI.

Ma ne le provocazioni dei teppisti fascisti, ne gli sciocchi insulti della stampa tambroniana possono modificare la situazione politica esistente a Palazzo Valentini. I termini della situazione sono, infatti, come hanno dimostrato tutte le sedute svolte finora, estremamente chiari. La DC, il partito di maggioranza relativa, si presenta con un programma di destra sul quale concordano liberali e monarchici, ma questo schieramento non è sufficiente a costituire una giunta come è stato dimostrato nell'elezione del Presidente.

I partiti che si sono presentati nelle passate elezioni con un programma democratico, aperto alle esigenze di rinnovamento e di progresso della Capitale e della Regione possono quindi svolgere una decisiva azione per una chiara e reale svolta politica.

Un'altra serie di provvedimenti tendenti a disciplinare il traffico sono stati presi in questi giorni dalla competente R.p.z.ione. Tra i principali: la sostituzione del senso unico in via S. Anselmo nel tratto di direzione da via Felio a via Decio e in via dei Decii nel tratto di direzione da via S. Anselmo a via S. Agostino.

Nuove « misure » per il traffico

Un'altra serie di provvedimenti tendenti a disciplinare il traffico sono stati presi in questi giorni dalla competente R.p.z.ione. Tra i principali: la sostituzione del senso unico in via S. Anselmo nel tratto di direzione da via Felio a via Decio e in via dei Decii nel tratto di direzione da via S. Anselmo a via S. Agostino.

All'altezza del piazzale degli Eroi è stato invece istituito il divieto di svolta per le correnti veicolari, provenienti da via Andrea Doria e dalla Circonvallazione Troncale.

Ancora una volta, la R.p.z.ione ha « riorientato » la disciplina della sosta dei veicoli.

La gazzarra anticomunista inscenata l'altro sera dai consiglieri fascisti, spalleggiati da alcuni teppisti presenti nelle tribune del pubblico, nell'aula di Palazzo Valentini era stata chiaramente preordinata. Perché? Chi poteva avere interesse a disgregare l'attenzione della opinione pubblica dall'attacco di battuto politico nel quale tutti i partiti, dopo che nella precedente seduta la DC era stata battuta dalle sinistre unite, dovevano dire quale atteggiamento intendevano assumere per riuscire a dare alla Provincia una amministrazione democratica?

Che la provocazione fosse preordinata appare chiaro dal resoconto stenografico della seduta (una lettura che vorremmo consigliare ai cronisti del Tempo e al tambroniano Telesca che, capovolgendo la verità, hanno ieri scritto « i comunisti provocano incidenti alla Provincia »). Dal resoconto risulta, infatti, che nell'aula di Palazzo Valentini si stava svolgendo un dibattito, non più vivace del solito, quando, all'improvviso, i fascisti hanno inscenato l'infame gazzarra contro il nostro Partito e in particolare contro il compagno Perna capogruppo consigliere del PCI.

Ma ne le provocazioni dei teppisti fascisti, ne gli sciocchi insulti della stampa tambroniana possono modificare la situazione politica esistente a Palazzo Valentini. I termini della situazione sono, infatti, come hanno dimostrato tutte le sedute svolte finora, estremamente chiari. La DC, il partito di maggioranza relativa, si presenta con un programma di destra sul quale concordano liberali e monarchici, ma questo schieramento non è sufficiente a costituire una giunta come è stato dimostrato nell'elezione del Presidente.

I partiti che si sono presentati nelle passate elezioni con un programma democratico, aperto alle esigenze di rinnovamento e di progresso della Capitale e della Regione possono quindi svolgere una decisiva azione per una chiara e reale svolta politica.

Un'altra serie di provvedimenti tendenti a disciplinare il traffico sono stati presi in questi giorni dalla competente R.p.z.ione. Tra i principali: la sostituzione del senso unico in via S. Anselmo nel tratto di direzione da via Felio a via Decio e in via dei Decii nel tratto di direzione da via S. Anselmo a via S. Agostino.

Nuove « misure » per il traffico

Un'altra serie di provvedimenti tendenti a disciplinare il traffico sono stati presi in questi giorni dalla competente R.p.z.ione. Tra i principali: la sostituzione del senso unico in via S. Anselmo nel tratto di direzione da via Felio a via Decio e in via dei Decii nel tratto di direzione da via S. Anselmo a via S. Agostino.

All'altezza del piazzale degli Eroi è stato invece istituito il divieto di svolta per le correnti veicolari, provenienti da via Andrea Doria e dalla Circonvallazione Troncale.

Ancora una volta, la R.p.z.ione ha « riorientato » la disciplina della sosta dei veicoli.

Un vecchio di 75 anni

Ucciso dal treno alla Tiburtina

Doveva prendere l'aereo a Ciampino per trascorrere il Natale in Australia

Un viaggiatore di 75 anni, appena sceso dal treno, è stato ucciso dal treno stesso sul quale era salito per la stazione Tiburtina. La vittima è un vecchio di 75 anni, di nome Giuseppe, che aveva appena preso l'aereo per l'Australia. Il treno lo ha investito mentre stava per salire sul treno per Ciampino.

La vittima è Giuseppe Toni, residente a Sinigaglia in provincia di Reggio Calabria. Allorché il treno proveniente da Roma si è mosso, il vecchio è sceso insieme ad altri viaggiatori e si è avvicinato al binario per prendere l'aereo.

Il treno, che era in movimento, ha investito il vecchio e lo ha trascinato per alcuni metri. Il vecchio è stato ucciso sul colpo. Il treno è poi ripartito senza fermarsi.

Il cadavere del vecchio è stato ritrovato sul binario. Il treno è stato fermato e il conducente ha informato la polizia. Il vecchio è stato sepolto a Sinigaglia.

Il treno è ripartito senza fermarsi. Il vecchio è stato sepolto a Sinigaglia. Il treno è stato fermato e il conducente ha informato la polizia.

Il treno è ripartito senza fermarsi. Il vecchio è stato sepolto a Sinigaglia. Il treno è stato fermato e il conducente ha informato la polizia.

Il treno è ripartito senza fermarsi. Il vecchio è stato sepolto a Sinigaglia. Il treno è stato fermato e il conducente ha informato la polizia.

Il treno è ripartito senza fermarsi. Il vecchio è stato sepolto a Sinigaglia. Il treno è stato fermato e il conducente ha informato la polizia.

Il treno è ripartito senza fermarsi. Il vecchio è stato sepolto a Sinigaglia. Il treno è stato fermato e il conducente ha informato la polizia.

Il treno è ripartito senza fermarsi. Il vecchio è stato sepolto a Sinigaglia. Il treno è stato fermato e il conducente ha informato la polizia.

Il treno è ripartito senza fermarsi. Il vecchio è stato sepolto a Sinigaglia. Il treno è stato fermato e il conducente ha informato la polizia.

Il treno è ripartito senza fermarsi. Il vecchio è stato sepolto a Sinigaglia. Il treno è stato fermato e il conducente ha informato la polizia.

Il treno è ripartito senza fermarsi. Il vecchio è stato sepolto a Sinigaglia. Il treno è stato fermato e il conducente ha informato la polizia.

Un viaggiatore di 75 anni, appena sceso dal treno, è stato ucciso dal treno stesso sul quale era salito per la stazione Tiburtina. La vittima è un vecchio di 75 anni, di nome Giuseppe, che aveva appena preso l'aereo per l'Australia.

La vittima è Giuseppe Toni, residente a Sinigaglia in provincia di Reggio Calabria. Allorché il treno proveniente da Roma si è mosso, il vecchio è sceso insieme ad altri viaggiatori e si è avvicinato al binario per prendere l'aereo.

Il treno, che era in movimento, ha investito il vecchio e lo ha trascinato per alcuni metri. Il vecchio è stato ucciso sul colpo. Il treno è poi ripartito senza fermarsi.

Il cadavere del vecchio è stato ritrovato sul binario. Il treno è stato fermato e il conducente ha informato la polizia. Il vecchio è stato sepolto a Sinigaglia.

Il treno è ripartito senza fermarsi. Il vecchio è stato sepolto a Sinigaglia. Il treno è stato fermato e il conducente ha informato la polizia.

Il treno è ripartito senza fermarsi. Il vecchio è stato sepolto a Sinigaglia. Il treno è stato fermato e il conducente ha informato la polizia.

Il treno è ripartito senza fermarsi. Il vecchio è stato sepolto a Sinigaglia. Il treno è stato fermato e il conducente ha informato la polizia.

Il treno è ripartito senza fermarsi. Il vecchio è stato sepolto a Sinigaglia. Il treno è stato fermato e il conducente ha informato la polizia.

Il treno è ripartito senza fermarsi. Il vecchio è stato sepolto a Sinigaglia. Il treno è stato fermato e il conducente ha informato la polizia.

Il treno è ripartito senza fermarsi. Il vecchio è stato sepolto a Sinigaglia. Il treno è stato fermato e il conducente ha informato la polizia.

Il treno è ripartito senza fermarsi. Il vecchio è stato sepolto a Sinigaglia. Il treno è stato fermato e il conducente ha informato la polizia.

Il treno è ripartito senza fermarsi. Il vecchio è stato sepolto a Sinigaglia. Il treno è stato fermato e il conducente ha informato la polizia.

Il treno è ripartito senza fermarsi. Il vecchio è stato sepolto a Sinigaglia. Il treno è stato fermato e il conducente ha informato la polizia.

Il treno è ripartito senza fermarsi. Il vecchio è stato sepolto a Sinigaglia. Il treno è stato fermato e il conducente ha informato la polizia.

Il successo della nostra iniziativa

La Roma, Olivetti e Vittadello sottoscrivono per la « Befana »

Somme raccolte in tutti i quartieri — Attività nelle sezioni — Numerose lettere di genitori giunte all'Unità



Anche quest'anno l'Unità, con la Befana, darà la possibilità a molti di trascorrere confortevolmente il 6 gennaio, la festa dei bambini.

Una madre, la signora Angela Friani, ci ha scritto ieri: « Cara Unità, che scrive una povera donna, madre di tre bambini e moglie di un disoccupato. Vorrei che i miei figli potessero non soffrire la

miseria almeno per un giorno dell'anno, per la Befana ». Lettere simili a questa, una giunte numerose nei giorni scorsi alla nostra redazione, genitori che vogliono far passare una giornata di gioia ai loro piccoli, e che, non potendo provvedere essi, si rivolgono, attraverso il nostro giornale, alla concreta solidarietà dei romani.

In tutti i quartieri intanto vengono raccolte offerte che rispondono all'appello dell'Unità, mentre le sezioni del Partito intensificano la loro attività per portare avanti la sottoscrizione.

E' dal successo di questa iniziativa che dipende la possibilità di fare « Befana » per i bambini che si trovano nella condizione dei figli di Angela Friani.

Al numerosi cittadini che nei giorni scorsi hanno fatto pervenire somme alla « Befana dell'Unità », come abbiamo già riferito, ne abbiamo ora da riferire altre. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000.

A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000.

A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000.

A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000.

A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000.

A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000.

A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000.

A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000.



Anche quest'anno l'Unità, con la Befana, darà la possibilità a molti di trascorrere confortevolmente il 6 gennaio, la festa dei bambini.

Una madre, la signora Angela Friani, ci ha scritto ieri: « Cara Unità, che scrive una povera donna, madre di tre bambini e moglie di un disoccupato. Vorrei che i miei figli potessero non soffrire la

miseria almeno per un giorno dell'anno, per la Befana ». Lettere simili a questa, una giunte numerose nei giorni scorsi alla nostra redazione, genitori che vogliono far passare una giornata di gioia ai loro piccoli, e che, non potendo provvedere essi, si rivolgono, attraverso il nostro giornale, alla concreta solidarietà dei romani.

In tutti i quartieri intanto vengono raccolte offerte che rispondono all'appello dell'Unità, mentre le sezioni del Partito intensificano la loro attività per portare avanti la sottoscrizione.

E' dal successo di questa iniziativa che dipende la possibilità di fare « Befana » per i bambini che si trovano nella condizione dei figli di Angela Friani.

Al numerosi cittadini che nei giorni scorsi hanno fatto pervenire somme alla « Befana dell'Unità », come abbiamo già riferito, ne abbiamo ora da riferire altre. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000.

A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000.

A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000.

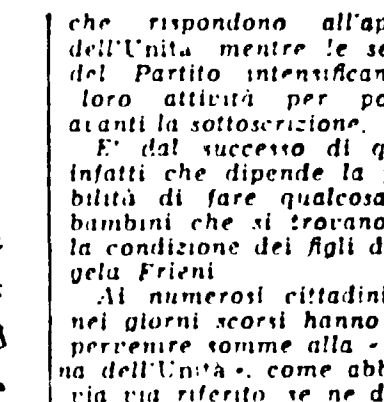
A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000.

A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000.

A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000.

A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000.

A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000.



Anche quest'anno l'Unità, con la Befana, darà la possibilità a molti di trascorrere confortevolmente il 6 gennaio, la festa dei bambini.

Una madre, la signora Angela Friani, ci ha scritto ieri: « Cara Unità, che scrive una povera donna, madre di tre bambini e moglie di un disoccupato. Vorrei che i miei figli potessero non soffrire la

miseria almeno per un giorno dell'anno, per la Befana ». Lettere simili a questa, una giunte numerose nei giorni scorsi alla nostra redazione, genitori che vogliono far passare una giornata di gioia ai loro piccoli, e che, non potendo provvedere essi, si rivolgono, attraverso il nostro giornale, alla concreta solidarietà dei romani.

In tutti i quartieri intanto vengono raccolte offerte che rispondono all'appello dell'Unità, mentre le sezioni del Partito intensificano la loro attività per portare avanti la sottoscrizione.

E' dal successo di questa iniziativa che dipende la possibilità di fare « Befana » per i bambini che si trovano nella condizione dei figli di Angela Friani.

Al numerosi cittadini che nei giorni scorsi hanno fatto pervenire somme alla « Befana dell'Unità », come abbiamo già riferito, ne abbiamo ora da riferire altre. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000.

A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000.

A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000.

A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000.

A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000.

A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000.

A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000.

A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000. A S. Maria, 10.000.

Un bimbo di 9 mesi muore tra le braccia della madre

Un bambino di nove mesi, che la scorsa notte era stato colto da un male, è morto tra le braccia della madre mentre questa, a bordo di un'auto, era diretta verso l'ospedale di S. Eugenio. Il piccolo è stato trovato morto da un medico che si trovava in un'autoambulanza.

L'altra notte il bambino, Giovanni Gentile, era stato colto da un male: la madre, Signora Boggioni, nella speranza di poterlo salvare, saliva a bordo di una « 1100 » con un bimbo di nove mesi, che era stato colto da un male.

La madre, Signora Boggioni, nella speranza di poterlo salvare, saliva a bordo di una « 1100 » con un bimbo di nove mesi, che era stato colto da un male.

La madre, Signora Boggioni, nella speranza di poterlo salvare, saliva a bordo di una « 1100 » con un bimbo di nove mesi, che era stato colto da un male.

La madre, Signora Boggioni, nella speranza di poterlo salvare, saliva a bordo di una « 1100 » con un bimbo di nove mesi, che era stato colto da un male.

La madre, Signora Boggioni, nella speranza di poterlo salvare, saliva a bordo di una « 1100 » con un bimbo di nove mesi, che era stato colto da un male.

La madre, Signora Boggioni, nella speranza di poterlo salvare, saliva a bordo di una « 1100 » con un bimbo di nove mesi, che era stato colto da un male.

La madre, Signora Boggioni, nella speranza di poterlo salvare, saliva a bordo di una « 1100 » con un bimbo di nove mesi, che era stato colto da un male.

La madre, Signora Boggioni, nella speranza di poterlo salvare, saliva a bordo di una « 1100 » con un bimbo di nove mesi, che era stato colto da un male.

La madre, Signora Boggioni, nella speranza di poterlo salvare, saliva a bordo di una « 1100 » con un bimbo di nove mesi, che era stato colto da un male.

La madre, Signora Boggioni, nella speranza di poterlo salvare, saliva a bordo di una « 1100 » con un bimbo di nove mesi, che era stato colto da un male.

La madre, Signora Boggioni, nella speranza di poterlo salvare, saliva a bordo di una « 1100 » con un bimbo di nove mesi, che era stato colto da un male.

La madre, Signora Boggioni, nella speranza di poterlo salvare, saliva a bordo di una « 1100 » con un bimbo di nove mesi, che era stato colto da un male.

Per i meteorologi anche oggi ci sarà il sole

Un bambino di nove mesi, che la scorsa notte era stato colto da un male, è morto tra le braccia della madre mentre questa, a bordo di un'auto, era diretta verso l'ospedale di S. Eugenio. Il piccolo è stato trovato morto da un medico che si trovava in un'autoambulanza.

L'altra notte il bambino, Giovanni Gentile, era stato colto da un male: la madre, Signora Boggioni, nella speranza di poterlo salvare, saliva a bordo di una « 1100 » con un bimbo di nove mesi, che era stato colto da un male.

La madre, Signora Boggioni, nella speranza di poterlo salvare, saliva a bordo di una « 1100 » con un bimbo di nove mesi, che era stato colto da un male.

La madre, Signora Boggioni, nella speranza di poterlo salvare, saliva a bordo di una « 1100 » con un bimbo di nove mesi, che era stato colto da un male.

La madre, Signora Boggioni, nella speranza di poterlo salvare, saliva a bordo di una « 1100 » con un bimbo di nove mesi, che era stato colto da un male.

La madre, Signora Boggioni, nella speranza di poterlo salvare, saliva a bordo di una « 1100 » con un bimbo di nove mesi, che era stato colto da un male.

La madre, Signora Boggioni, nella speranza di poterlo salvare, saliva a bordo di una « 1100 » con un bimbo di nove mesi, che era stato colto da un male.

La madre, Signora Boggioni, nella speranza di poterlo salvare, saliva a bordo di una « 1100 » con un bimbo di nove mesi, che era stato colto da un male.

La madre, Signora Boggioni, nella speranza di poterlo salvare, saliva a bordo di una « 1100 » con un bimbo di nove mesi, che era stato colto da un male.